

strati abbiano per causa prima una interpretazione erronea data alla legge, io mi limito a proporre un ordine del giorno perchè sia nominata una Commissione che esamini la questione.

Non intendo, poichè l'onorevole ministro non lo crede praticamente possibile, che la questione sia decisa a tamburo battente e prima del bilancio definitivo del 1874; ma vorrei che almeno per il 1875 si potesse avere un bilancio di previsione fatto in regola.

PRESIDENTE. Onorevole Busacca, presenta ella una mozione?

BUSACCA. Un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Allora la Camera deve determinare quando questa mozione debba venire in discussione.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io pregherei vivamente l'onorevole Busacca a non voler dare alla sua proposta la forma di un ordine del giorno.

Un ordine del giorno votato dalla Camera implica qualche cosa di molto grave, di molto serio. E poichè la nostra contabilità, sebbene non perfetta, sebbene meriti nuove correzioni, nuovi perfezionamenti, pure ha dato finora risultati abbastanza buoni, come ebbi l'onore di dimostrare l'altro giorno, così non vorrei che la forma di un ordine del giorno della Camera assumesse agli occhi del pubblico l'aspetto di un biasimo e mettesse in dubbio l'esattezza, l'efficacia di questa contabilità.

Se la fiducia del Re e del Parlamento mi conserverà a questo posto, io assumo di buon grado l'incarico di far studiare, durante le vacanze parlamentari, da una Commissione di uomini competenti tutte le questioni dall'onorevole Busacca proposte, e di portarne davanti alla Camera i risultati.

Fin qui posso accettare: al di là mi troverei proprio costretto a rifiutare qualunque ordine del giorno.

PRESIDENTE. Per ora non potrebbe essere votato un tale ordine del giorno.

BUSACCA. Io accetto e prendo atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro. Sono contento, del resto, di avere mossa questa questione che io credo importantissima.

Uno dei punti su cui differiamo è che l'onorevole ministro crede che, coll'attuale sistema, con tutti i suoi difetti gravissimi, qualche buon risultato si sia ottenuto; ed io invece credo aver dimostrato che il conto amministrativo non è conto. Ma, giacchè l'onorevole ministro mi promette di prendere in esame la questione, e che, quando sarà possibile, la medesima sarà risolta, io accetto pienamente, e mi congratulo meco stesso, ripeto, di avere messa innanzi una questione importante; giacchè, senza un

buon sistema di contabilità, senza un bilancio in regola, tutti i nostri sforzi per sistemare le finanze saranno inutili.

MINISTRO PER LE FINANZE. Ringrazio l'onorevole Busacca di aver rinunziato a presentare il suo ordine del giorno.

Mi spiace però di non poter accettare la frase da lui usata, che cioè il conto amministrativo non è conto. Imperocchè, se non ci sono tutte le distinzioni che pure si dovrebbero trovare in un conto perfetto, è però indubitato che il conto amministrativo è, nel suo complesso, esatto, e come tale in faccia alla Camera e in faccia al paese deve avere il credito che merita e che ha realmente.

BUSACCA. Aritmeticamente il conto è esattissimo, ma è un conto in cui manca la spesa accertata e mancano le entrate accertate, manca l'avanzo o il disavanzo.

PRESENTAZIONE DI RELAZIONI E DI PROGETTI DI LEGGE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Villa-Pernice a venire alla tribuna per presentare una relazione.

VILLA-PERNICE, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Giunta generale del bilancio sul bilancio di prima previsione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'anno 1874. (V. Stampato n° 11-A)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole deputato Villa-Pernice della presentazione di questa relazione, che verrà stampata e distribuita.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

FINALI, ministro per l'agricoltura e commercio. Ho l'onore di presentare alla Camera due progetti di legge, l'uno inteso a modificare alcuni articoli della legge sui pesi e misure, l'altro relativo alle miniere, cave e torbiere. (V. Stampati n° 38-39)

Questo secondo progetto fu già presentato nella passata Sessione, e su di esso già era stata presentata e distribuita la relazione; quindi pregherei la Camera che volesse riassumerlo allo stato in cui si trovava al chiudersi della Sessione.

PRESIDENTE. Si dà atto all'onorevole signor ministro dell'agricoltura e commercio della presentazione di questi progetti di legge. L'onorevole ministro chiede che quello relativo alle miniere, cave e torbiere sia inviato alla stessa Commissione che già era stata incaricata dello studio di questo progetto e ne aveva fatta la relazione.

Se non vi sono osservazioni, questa proposta si intenderà approvata.